

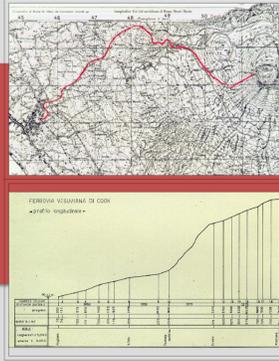


ferrovia e funicolare vesuviana

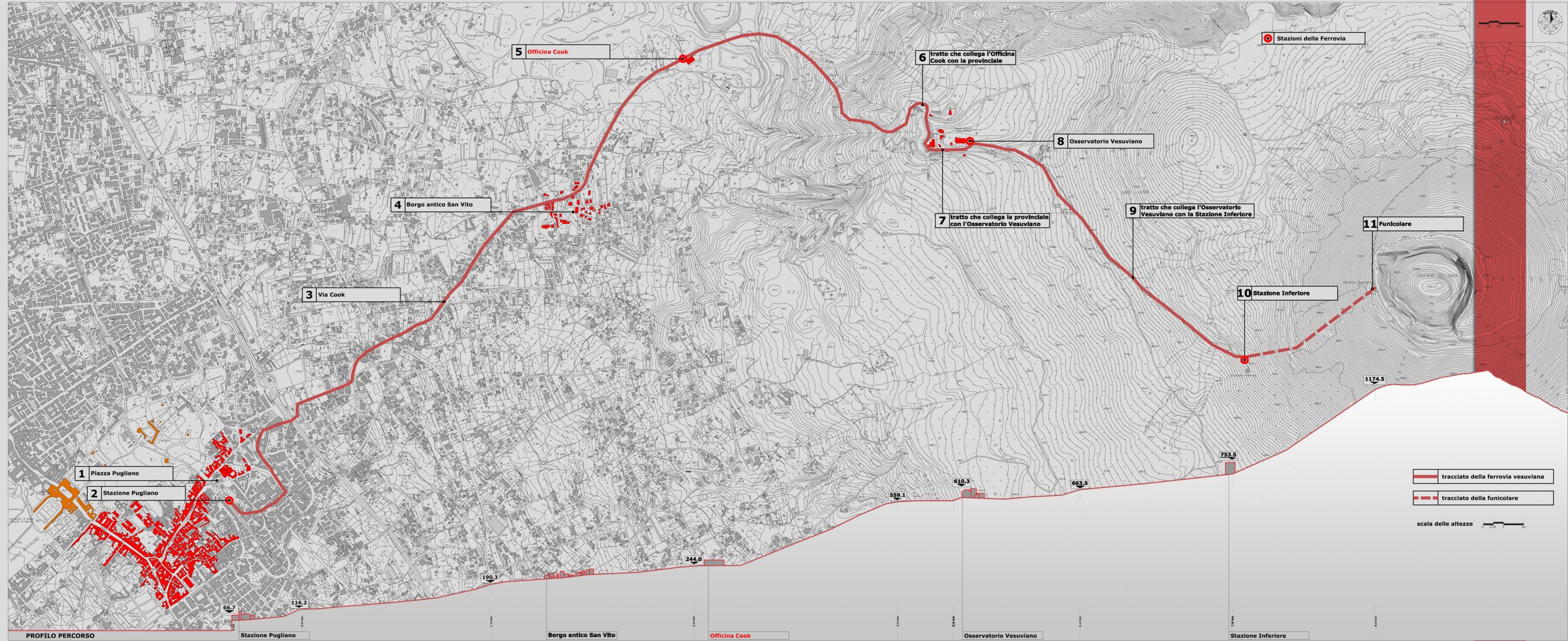
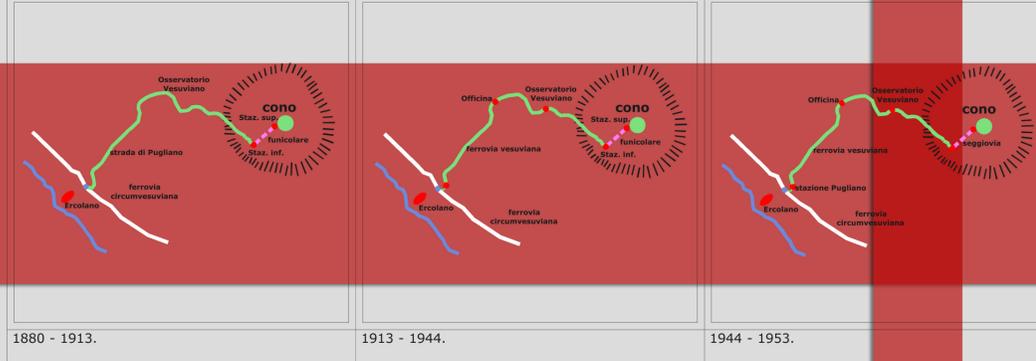
Il 10 giugno 1860 venne inaugurata la funicolare per il Vesuvio, per la quale Luigi Denza, insieme al giornalista Peppino Turco, scrisse e lanciò la celebre canzone *Funiculi Funicula*.
 Con atto del 21 dicembre 1878 il Demanio dello Stato concesse, per 30 anni ed a titolo oneroso, al Sig. Ernesto Emanuele Obleigh la temporanea occupazione di una zona di terreno che dal piede del cono vesuviano saliva fin sopra alla vetta al fine di permettere la costruzione di un sistema di risalita sul cratere del Vesuvio, sul declivio di ponente. Di lì a poco seguì la concessione di ulteriori superfici, permettendo l'ampliamento delle strutture asservite alla stazione di partenza, al piede del cono. Le ingenti spese sostenute costrinsero Obleigh a formare la *Società Anonima della Ferrovia Funicolare del Vesuvio*, alla quale poter trasferire le concessioni acquisite. I frutti dell'investimento, però, tardavano a maturarsi portando, nel 1888, a una vendita all'asta della struttura, che decretò il banchiere John Mason Cook unico detentore di tutti i diritti sul terreno e sulla costruzione.
 Cook fu il primo ad intuire che l'investimento avrebbe fruttato solo con un adeguato e comodo collegamento alla città. Pertanto, ottenute due nuove concessioni dall'Amministrazione Demaniale, non solo ricostruì e migliorò la strada d'accesso alla Funicolare stessa, ma realizzò anche un ricovero in muratura sul cono del Vesuvio. Alla sua scomparsa (1889), l'investimento passò nelle mani dei suoi tre figli, che costituirono una vera e propria società, unica concessionaria dell'intera area e dell'impianto fino al 21 dicembre 1968.



La sostituzione dell'esistente servizio di trasporto di carrozze a traino di cavalli, da Piazza Vittoria (Napoli) alla stazione Funicolare del Vesuvio, con una ferrovia leggera (tram), fu ideata già nel 1888 ma venne progettata dieci anni più tardi grazie ad un altro piano di concessioni. Tuttavia, la progettata costruzione della linea Napoli - Bellavista - Funicolare al Vesuvio non fu realizzata ed il piano di concessioni fu modificato. Infatti, era ormai noto che di lì a poco sarebbe stata costruita la nuova linea della ferrovia Circumvesuviana Napoli - Pugliano - Torre del Greco - Poggioreale, e, logicamente, i Cook preferirono investire nella trasformazione dell'impianto funicolare (da macchinari a vapore a quelli elettrici) oltre che nella costruzione di una breve linea filotramviaria tra la stazione inferiore della funicolare sul cratere ed il santuario di Pugliano (capolinea ubicato a via Ulivi di Ercolano, allora Resina).
 Nel 1905, completata la nuova linea della Circumvesuviana, la Cook prolungava la linea da Via Ulivi sino alla vicina nuova stazione della circumvesuviana di Pugliano. Così facendo la Cook riusciva a collegare Napoli e Provincia sino alla stazione funicolare al piede del cratere.
 Il primo tratto della linea ferroviaria era a semplice aderenza, presentando pendenze variabili dallo 0% all'8%, e, dopo circa 2 Km, raggiungeva la prima fermata, San Vito. Di qui procedeva per altri 1350 m per poi inerparsi sulle pendici del Monte Somma per altri 1600 m e, superando un dislivello di 325m, giungeva all'Eremo nei pressi dell'Osservatorio Vesuviano. Dall'Eremo in poi, il treno proseguiva ancora a semplice aderenza per altri 2900 m fino al piede della funicolare. Per superare la pendenza del 35% presente negli ultimi 170 m, il percorso ripiegava su se stesso per circa 300 m, poi con una curva a stretto raggio ed un breve rettilineo si sviluppava per altri 500 m e raggiungeva la stazione terminale.



l'evoluzione del tracciato



il percorso		1. Piazza Pugliano.	2. Stazione Pugliano.	3. Via Cook.	4. Borgo antico San Vito.	5. Officina Cook.	6. tratto che collega l'Officina Cook con la provinciale.	7. tratto che collega l'Eremo con l'Osservatorio Vesuviano.	8. Osservatorio Vesuviano.	9. tratto che collega l'Osservatorio Vesuviano con la Stazione Inferiore.	10. Stazione Inferiore.	11. Funicolare.
ieri												
oggi												